

Sottoprogetto PiDOS – Parco Sud

(Piccola Distribuzione Organizzata Sostenibile)

Relazione tecnica riportante lo stato di avanzamento delle attività svolte

Sintesi Report

Settembre 2011

Versione a cura di Davide Biolghini e Linda Bellunato

INTRODUZIONE

Il progetto 'Filieri agroalimentari sostenibili' si inserisce in un contesto in cui specifiche tipologie di imprese operanti nel Parco Agricolo Sud Milano già orientate alla commercializzazione e promozione dei prodotti secondo una logica di **vendita diretta e filiera locale** cercano di dotarsi di nuovi servizi di logistica sostenibile per migliorare i loro sistemi di relazione con gli utenti finali; più in generale si tratta di un contesto in cui:

- A. si diffonde una nuova sensibilità sul terreno dei consumi in direzione della loro qualificazione sul terreno sociale ed ambientale, che influenza l'offerta di beni e servizi non solo del comparto agro-alimentare;
- B. alcune tipologie di imprese (in particolare agricoltori biologici, ma non solo) cercano di consorziarsi tra loro per trovare soluzioni comuni rispetto ai propri sistemi di vendita diretta e filiera corta.

Il sottoprogetto **PiDOS – Parco Sud** che Forum Cooperazione e Tecnologia ha avviato in rapporto con i progetti Cariplo 'Pane e le Rose', 'BuonMercato' e 'Casa della Sostenibilità', intende studiare e proporre servizi di logistica territoriale a sostegno di cittadini, scuole/ospedali, amministrazioni locali, piccoli produttori di beni e servizi socialmente e ambientalmente responsabili, negozi di vicinato ed altri operatori locali consimili, utilizzando modelli organizzativi e tecnologie volte al contenimento del peso ambientale e sociale di packaging, magazzinaggio, ricondizionamento e trasporto delle merci.

Obiettivi

Ricordiamo di seguito i principali obiettivi del sottoprogetto con una sintetica citazione dei benefici attesi in termini di riduzione degli impatti ambientali e di razionalizzazione degli spostamenti.

1. Analizzare le esigenze di GAS e di altri target dei sistemi di vendita diretta e filiera locale, le caratteristiche dei servizi di ricondizionamento del fresco sul modello "cassetta" e di consegna in punti aggregati di delivery già esistenti nel Parco Sud e le esperienze consimili esistenti a livello nazionale.
2. Proporre servizi di 'micrologistica' e magazzino a supporto della raccolta e della distribuzione di beni per gruppi di acquisto collettivo, negozi di vicinato e simili e della loro consegna a domicilio, con impatto sulla diminuzione del packaging utilizzato, delle perdite sul fresco e dei km relativi alla movimentazione di veicoli per il trasporto rispetto alla distribuzione tradizionale equivalente.
3. Realizzare una piattaforma distributiva e un sistema informativo di supporto, capaci di migliorare efficienza ed efficacia del ciclo di gestione dei prodotti ecosol nel rapporto con i GAS, nei punti di vendita di negozi di vicinato, botteghe bio e del commercio equo-solidale e di esercizi simili e in rapporto con le 'Mense verdi' di Comuni, Ospedali e di altre Organizzazioni pubbliche e private.
4. Avviare un sistema di distribuzione e consegna dei prodotti caratterizzato dall'uso di veicoli leggeri (comprese le bici) e ad alimentazione elettrica o ibrida, dimensionati per la consegna in ambito urbano e attrezzati con contenitori adatti per prodotti freschi e non, con maggiore efficienza nell'uso dei veicoli rispetto al ciclo tradizionale equivalente per la riduzione del numero di consegne, per l'aumento del coefficiente di riempimento dei mezzi e la gestione in sharing tra i soggetti promotori e per la diminuzione di emissioni inquinanti e in particolare di produzione di CO₂.

Ricordiamo che lo scopo principale del progetto 'Filieri agroalimentari sostenibili' è di "[...] individuare strategie condivise che diano continuità e organicità all'elaborazione di modelli di governance delle reti di produzione e consumo sostenibile esistenti all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, al fine di coordinare ed armonizzare i processi di cambiamento avviati in singoli territori attraverso le iniziative già in essere [...]".

CAPITOLO N – LE SPECIFICHE DELLA PIATTAFORMA DI 'LOGISTICA SOSTENIBILE'

Da una prima elaborazione delle informazioni emerse in indagini conoscitive precedenti svolte anche nel Parco Sud nei progetti Cariplo citati, sono venute le osservazioni che seguono:

- La piattaforma logistica con il relativo sistema informatico dovrebbe interferire il meno possibile con gli attuali sistemi di relazione tra produttori e consumatori 'responsabili'.
- Il sistema dovrebbe supportare la gestione di ordini/consegne delle diverse tipologie di consumatori e produttori attraverso una interfaccia unitaria.
- Il rapporto dei produttori con i propri 'clienti' dovrebbe restare inalterato, così da garantire nel tempo le relazioni di fiducia già presenti.
- La piattaforma dovrebbe raggruppare tutti gli ordini per lo stesso produttore divisi per clienti, mentre le fatture invece saranno raggruppate per i singoli clienti.
- Sono necessari Punti di raccolta intermedi: è possibile l'utilizzo di magazzini presso botteghe bio o negozi di vicinato; sono presupposti comunque tre tipologie di costo:
 - A. deposito;
 - B. picking (ritiro delle merci);
 - C. smistamento per i clienti.

Per quanto riguarda più in particolare i ruoli dei singoli Attori e il flusso dei documenti nella possibile gestione da parte di un sistema informatico integrato di supporto, sono emerse le indicazioni/esigenze che seguono.

Produttori

- Inseriscono nel Sistema Informatico il catalogo prodotti e lo aggiornano relativamente alle disponibilità dei prodotti.
- Ricevono l'ordine direttamente dal cliente (nel caso l'ordine arrivi dal cliente via fax o telefono il produttore lo inserisce nel Sistema).
- Evadono l'ordine (verificano la disponibilità della merce, emettono la bolla di trasporto verso il Consorzio, imballano la merce) e confermano che la merce è pronta per il ritiro.
- Emettono la fattura al gestore della Piattaforma sw (periodica).

Gestore della piattaforma

- Riceve l'ordine direttamente dal consumatore (o registrato dal produttore).
- Smista gli ordini ai vari produttori (in automatico).
- Riceve l'ok da parte dei produttori relativamente ai prodotti pronti da ritirare e consegnare ai singoli consumatori.
- Comunica al trasportatore il ritiro e la consegna dei prodotti.
- Emette la bolla di trasporto o la fattura accompagnatoria.

Consumatore

- Usa il sistema informatico solo per effettuare l'ordine e verificare lo stato dello stesso.

REQUISITI 'GENERALI' DEL PROTOTIPO DI PIATTAFORMA DI 'LOGISTICA SOSTENIBILE' EMERSI DALLE ATTIVITA' DI ANALISI

Il modello organizzativo di 'logistica sostenibile' che si ipotizza generalizza l'attuale ciclo di ordini-consegne proprio di due diverse tipologie: GAS/realtà consimili (gruppi di acquisto di asili e uffici che effettuano acquisti diretti) e negozi bio, di vicinato e del commercio equo (per quanto riguarda la loro rete di vending).

Le caratteristiche di tale flusso sono esemplificate nella figura che segue.

